



La fattoria si riconferma come centro didattico Di Vaira, ieri è toccato agli universitari

Dal 18 marzo di quest'anno al 31 maggio scorso, un arco di tempo di due mesi e mezzo, sono stati circa duemila i bambini delle scuole materne ed elementari che hanno visitato la Di Vaira, la grande azienda agrozootecnica che da oltre un anno è stata riconosciuta "Fattoria didattica". Un processo graduale, che è esploso con la "seconda festa della primavera", quando dalle scuole del Molise e dell'Abruzzo oltre ottocento bambini si sono prenotati per seguire il rito della mungitura, fatta a mano, e della lattazione con il biberon dei vitellini. Da quel momento la crescita della domanda di visitare la Fattoria e di vivere alcuni percorsi didattici, ormai consolidati, ma ancora pochi di fronte ai cinquanta che un'azienda delle dimensioni e della posizione della Fattoria riesce ad offrire, oltre alle tante attività nel campo della produzione, trasforma-

zione e commercializzazione dei prodotti. Sta in queste potenzialità, con la possibilità di dare al Molise un primato a livello europeo, l'attenzione del presidente della Regione Molise, Michele Iorio, e dell'assessore all'Agricoltura, Cultura e Turismo, Rosario De Matteis, ad un progetto presentato, qualche tempo, dalla Di Vaira. La crescita di presenze non si registra solo tra i bambini, ma anche tra i ragazzi degli istituti tecnici e ultimamente anche gli anziani e le persone diversamente abili, che mostrano verso la campagna un'attenzione unica. Ieri sono arrivati 40 studenti universitari per un approfondimento nel campo delle coltivazioni arboree che hanno sentito il bisogno, insieme ai professori, di una esperienza nel mondo della Di Vaira. Da qui la voglia di una collaborazione sempre più stretta con l'Università del Molise.



Studenti in visita alla Fattoria didattica